



Comune di Venasca

PROVINCIA DI CUNEO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE
N.43

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – ALIQUOTE ANNO 2025 – CONFERMA – PROVVEDIMENTI.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, addì **DICIASSETTE**, del mese di **DICEMBRE**, alle ore **18:00**, nella Sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta ORDINARIA PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOVETTA Silvano	Sindaco	X	
MADALA Maurizio	Vice Sindaco	X	
GIANARIA Giampiero	Consigliere	X	
FAVOLE Corrado	Consigliere	X	
FERRUA Paola	Consigliere	X	
GARNERO Romana	Consigliere	X	
MONGE COLLINO Pasqualina	Consigliere	X	
MARTORANA Carlo	Consigliere	X	
CORNAGLIA Enrico	Consigliere	X	
PEANO Susi	Consigliere	X	
CONTERNO Luciano	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **DOVETTA Silvano** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'art. 1 co. 11 del D.L. 138/2011 convertito nella L. 148/2011, aveva ripristinato, a partire dall'1.1.2012 la possibilità di istituire o di incrementare l'addizionale comunale IRPEF fino allo 0,8% anche in unica soluzione;

in conformità a tale disposizione il Consiglio Comunale allora in carica, con D.C.C. n. 54 del 29.12.2011 istituì, con decorrenza 1/1/2012 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e con il medesimo provvedimento licenziò il relativo Regolamento e determinò, nella misura dello 0,5% l'aliquota dell'addizionale per l'anno 2012 individuando contestualmente una soglia di esenzione per redditi annui non superiori ad € 7.500,00;

Con DD.CC. n. 14 del 09/07/2013, n.10 del 29/04/2014, n. 6 del 30/04/2015, n. 6 del 21/03/2016, n. 5 del 30/01/2017 e n. 46 del 21/12/2017 venne confermata, rispettivamente per gli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 la medesima aliquota e l'unica soglia di esenzione prevista per il 2012 anche in virtù del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali previsto per l'anno 2016 dall'art. 1 co. 26 della L. di stabilità 2016 e successivamente reiterato dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018;

A decorrere dall'anno 2019 le relative leggi di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e n. 160 del 27/12/2019 non hanno più riproposto tale blocco riconoscendo ai Comuni la possibilità di aumentare la pressione fiscale, ma, pur in presenza di tali disposizioni, l'amministrazione comunale allora in carica ed il presente Consesso hanno confermato quanto già deliberato per il 2018 di anno in anno fino al 2024;

Richiamato l'art. 1 co. 169 della L. 296/2006 secondo il quale “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine sopra indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis”;

Considerato che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151 co. 1 del D.Lgs. 267/200 è stato fissato al 31/12/2024 e tale termine è stato ribadito anche dal DM 25/07/2023 che ha introdotto modifiche al principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

Attesa ora la necessità di dover procedere alla determinazione della misura dell'aliquota per l'anno 2025 e dato atto che la determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale, giusta nota del MEF prot. n. 938/2007/DPF/UFF del 12/03/2007;

Considerato che questo Ente ha provveduto alla predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 la cui approvazione è inserita al punto 7 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta;

Ritenuto di dover confermare, anche per l'anno 2025, quanto già deliberato per il 2024 precisando che questo Comune non ha aliquote differenziate per scaglioni di reddito;

Ricordato, infine, che, ai sensi dell'art. 13 co. 15 del D.L. 201/2011:

- a decorrere dall'anno di imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze entro il termine di cui all'art. 52 co. 2 del D.L.VO 23/12/1997 n. 446 e, comunque, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Ministero dell'Economia e della Finanza Pubblica sul proprio sito informatico pubblica le deliberazioni inviate dai Comuni;
- tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale prevista dall'art. 52 co. 2 terzo periodo del D.L.VO 23/12/1997 n. 446;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica e sotto quello della regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

Prima di procedere alla votazione interviene il Consigliere Sig. Cornaglia Enrico il quale diede di dare lettura di un documento all'uopo predisposto.

Al termine della lettura consegna il testo al Segretario Comunale affinchè lo alleghi al presente provvedimento (All.A).

Prende a questo punto la parola il Vicesindaco sig. Maurizio Madala il quale conferma quanto da lui sostenuto negli anni in cui sedeva nei banchi della minoranza e continua ad essere convinto che la riduzione delle tasse per i cittadini rappresenta un importante obiettivo da raggiungere per l'amministrazione.

D'altro canto non si può non riconoscere che il Comune di Venasca è un Comune accogliente e ben tenuto che è in grado di offrire servizi alla sua comunità ed ai turisti che lo frequentano e che è difficile continuare a garantire tutto questo senza risorse disponibili.

A tale proposito riferisce che solo quando è entrato in maggioranza ed ha cominciato a rivestire il ruolo di Vicesindaco con una partecipazione quotidiana all'attività amministrativa ha avuto modo di approfondire il bilancio comunale e si è reso conto delle dinamiche contabili e degli equilibri che è necessario assicurare prendendo, quindi, coscienza del fatto che non è così facile modificare certi assetti.

Fatte queste doverose precisazioni si impegna per i prossimi anni a rivedere l'aliquota nei limiti di quanto in precedenza affermato. Interviene a questo punto il Sindaco il quale sostiene che il futuro che si prospetta, a livello nazionale, ha tinte fosche e, quindi, essere riusciti, ancora per il 2025, a non ritoccare in aumento tasse ed imposte ma a confermare quanto deliberato in precedenza, è da considerare sicuramente un buon risultato.

Replica il Consigliere Cornaglia invitando, a questo punto, a ridimensionare le spese in vista del futuro problematico che si prospetta. Si sarebbe aspettato, già in precedenza, un taglio alle spese, in particolare a quelle di tipo voluttuario quali, ad esempio, quelle per le luminarie natalizie.

Sarebbe stato sicuramente un segnale positivo.

Con votazione espressa in forma palese e con n. 8 voti favorevoli, n. 3 voti contrari e n. zero astenuti su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti;

D E L I B E R A

1. Di confermare per l'anno 2025, alla luce di quanto esposto in premessa e della normativa vigente, la medesima aliquota dello 0,5% vigente per l'anno 2024 con l'unica soglia di esenzione già prevista nel 2024 e negli anni precedenti, per redditi annui non superiori ad € 7.500,00 per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 del D.L.VO 360 del 28/09/1998.
2. Di dare atto che tale aliquota decorre dal 01/01/2025 e che viene quantificato presuntivamente in € 80.000,00 il gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota di che trattasi e dall'esenzione suddetta.
3. Di sottolineare la natura regolamentare del presente provvedimento.
4. Di disporre, pertanto:
 - a) la pubblicazione della deliberazione testè approvata sul sito informatico del MEF di cui al DM 31/05/2002;
 - b) l'invio della stessa al MEF – Dipartimento delle Finanze entro il termine di cui all'art. 52 co. 2 del D.L.VO 446/97 e, comunque entro 30 gg. dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione

PRESENTI: 11;

VOTANTI : 11;

ASTENUTI: ZERO;

VOTI FAVOREVOLI: 8;

VOTI CONTRARI: 3;

delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 trattandosi di provvedimento propedeutico al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 la cui trattazione ed approvazione è posta al punto 7) dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: DOVETTA Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Venasca, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 13/02/2025

OPPOSIZIONI: _____

Venasca, li **13/02/2025**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

(*art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.*)

Venasca, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI
